

ELEZIONI da rifare all'Istituto storico della Resistenza dopo l'ordinanza del giudice civile Isabella Mariani che ha «invalidato» l'assemblea del 17 ottobre durante la quale sono state apportate modifiche allo Statuto che hanno consentito di approdare poi alle elezioni. Così sostengono il vicepresidente dell'Istituto Giovanni Verni e i consiglieri Leandro Bartoli, Leandro Chiarelli e Maria Giovanna Bencistà. Secondo il giudice per modificare lo Statuto non c'era il numero legale. Quindi le delibere adottate in quella sede sono «invalide». «Cade tutto», sostengono Bartoli, Bencistà, Chiarelli e Verni. Marco Carraresi dell'Udc ha aggiunto: «Mi attendo dalla Giunta regionale un giudizio chiaro e approfondito sulle vicende dell'Istituto, perché è diritto dovere della Regione esigere una gestione contrassegnata dalla massima trasparenza, nonché da un'efficace e corretto utilizzo dei finanziamenti erogati».